



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciservizioci civile.it/visprog.asp?idp=104027>

TITOLO DEL PROGETTO:

NATURA NELLA TUSCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Preservare la Natura" che ha come finalità generale quella di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica", operando nel contesto dell'ambito d'azione D "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto "Natura nella Tuscia" delle Riserve, si pone come obiettivo quello di "Promuovere la conoscenza delle Riserve attraverso la loro salvaguardia e tutela".

Per farlo, bisognerà tutelare la biodiversità e favorire la valorizzazione in chiave sostenibile del patrimonio ambientale della Riserve e delle zone limitrofe.

In questo contesto, il progetto vuole formare persone capaci di inserirsi nella realtà operativa delle Aree Naturali protette, fornendo ad essi gli elementi per agire consapevolmente per la tutela della biodiversità, e mira altresì a promuovere a livello comunitario la conoscenza sull'area, affinché le persone possano usufruirne in modo consapevole, nel rispetto degli ecosistemi qui presenti. In particolare, il progetto si sviluppa tramite la gestione, la manutenzione, la tutela e la valorizzazione del territorio (turismo e musei) in cui si trovano le tre aree protette, ponendo una particolare attenzione ai rischi di dissesto idrogeologico e al consumo del suolo in particolare per la riserva del lago di Vico.

Partendo quindi dalle difficoltà finora rilevate le tre Riserve lavoreranno insieme per trasformare queste in attività capaci di superare i problemi.

Le riserve di Marturanum, Monte Rufeno, e lago di Vico con il loro lavoro quotidiano puntano tutte al raggiungimento dell'obiettivo di progetto.

La Riserva del Lago di Vico, opererà maggiormente per la difesa degli animali feriti e del lago sulle cui sponde si sviluppa; la Riserva Marturanum cercherà di migliorare la conoscenza della riserva stessa tramite i social ma soprattutto di far capire attraverso eventi e laboratori quali sono i cambiamenti climatici in atto e come effettuare una possibile transizione energetica. La Riserva di Monte Rufeno sarà più attiva in ambito turistico con una maggiore presenza di punti informativi e Musei.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riportano, suddivise per sedi di attuazione, le informazioni in merito al ruolo ed alle attività previste per gli Operatori Volontari impegnati nel progetto:

ATTIVITA' PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1 – Realizzazione di eventi e mostre	<p><u>PER TUTTE LE RISERVE</u></p> <p>Gli operatori volontari sosterranno gli operatori delle Riserve</p> <ul style="list-style-type: none"> - Suggerendo argomenti da trattare - nella pianificazione, organizzazione, reperimento documenti, video, foto e materiale in genere per l'organizzazione anche di eventi miranti a far conoscere i cambiamenti climatici, le cause e i rimedi e delle mostre occupandosi anche dell'allestimento pratico delle stesse organizzando gli spazi a queste destinate. - Inoltre in coordinamento tra loro con incontri, telefonate. organizzeranno una mostra, un evento che sia comune a tutte le Riserve (che possa essere la stessa riprodotta o una itinerante)
Attività 1.2 – Apertura dei musei/punti informativi	<p><u>PER TUTTE LE RISERVE</u></p> <p>Per l'apertura dei musei, dei punti informativi e del centro di interpretazione, gli operatori volontari affiancheranno nei primi mesi il personale degli stessi per poi proseguire con maggior responsabilità alla gestione degli stessi</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura locali, - sistemazione ambienti, - distribuzione info, - illustrazione delle mostre eventualmente presenti
attività 1.3 – Visite guidate	<p><u>PER TUTTE LE RISERVE</u></p> <p>I volontari nei loro primi mesi, “studieranno” cos'è, cosa fa e cosa si può fare e vedere in Riserva per poter meglio intrattenere i turisti.</p> <p>Per questa attività i volontari saranno coinvolti dai team che</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagneranno i turisti nelle visite guidate, - collaboreranno alla stesura di materiale informativo, - parteciperanno alla distribuzione dello stesso, - coordineranno gli appuntamenti, interagiranno con i volontari del CAI (per le escursioni), dell'associazione Alicenova (soprattutto per guide a persone con disabilità) e Nuova Pegasus (per l'osservatorio astronomico)
Attività 1.4 – Promozione della Riserva e delle sue attività	<p><u>PER TUTTE LE RISERVE</u></p> <p>Gli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - si confronteranno con i responsabili della comunicazione e i guardiaparco per avere un quadro delle notizie da divulgare, in che ordine, con quale priorità, quale lasciare fisse e quale aggiornare in base al progresso del progetto tenendo d'occhio soprattutto le notizie riguardanti l'evento comune. - Si attiveranno per l'aggiornamento dei social quindi e attiveranno dove necessario altri sistemi per raggiungere più persone e far loro conoscere cosa è la Riserva
Attività 1.5 – Formazione ambientale	<p><u>TUTTE LE RISERVE</u></p> <p>Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori delle Riserve nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti che faccia capire loro cosa vedranno poi in Riserva: ciclo di vita di un animale, di una pianta, impatto delle stesse nella vita umana, cattivi esempi da evitare, costruzione di un nido artificiale, cos'è una foto trappola... - Procurare materiale, - Organizzarlo in modo che tutti abbiano qualcosa da fare, - Aiutare i bimbi nei loro compiti - Tenere i contatti con gli insegnanti - Seguire le classi nel percorso nella Riserva <p>Questa attività sarà realizzata con la collaborazione dell'Associazione Nuova Pegasus e della cooperativa sociale</p>

	Alicenova
<i>Attività 1.6 - progetti di valorizzazione</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> Gli operatori volontari insieme al personale delle Riserve - si occuperanno del monitoraggio delle opportunità di finanziamento cercando su siti web, giornali e comunicati vari da sottoporre al personale - sosterranno nella ricerca di documenti il personale che scriverà il progetto
<i>Attività 1.7 – Eventi per la comunità</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> Gli operatori volontari - indagheranno per cercare quali momenti dell'anno siano adatti ad un evento aperto a tutta la comunità. - Calendarizzeranno quelli già esistenti in cui la Riserva già partecipa o potrebbe partecipare - Suggestiranno nuovi momenti di incontro - Lavoreranno affinché l'evento sia ben organizzato aiutando dove possibile in tutte le fasi di preparazione - Accoglieranno i partecipanti (banchetto illustrativo riserva/evento..)
<i>attività 1.8 – Pianificazione condivisa</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> Gli operatori volontari delle tre Aree Protette, lavoreranno in sinergia per - Trovare un argomento che sia di educazione ambientale - Decidere se sarà una mostra o un evento di altro genere - Se sarà itinerante o fisso in contemporanea - Cercheranno insieme documenti, foto, materiale vario - Decideranno come organizzarlo e quando fare l'evento - Inoltre penseranno anche ad avvisare la popolazione Tutte le attività ovviamente saranno confrontate con i loro OLP
<i><u>Attività 2.1:</u> rilievi effettuati per valutare la biopermeabilità.</i>	<u>RISERVA LAGO DI VICO</u> Gli operatori volontari utilizzando le attrezzature messe a disposizione dalla Riserva - utilizzeranno macchine fotografiche per documentare i danni causati dalla fauna selvatica, - somministreranno questionari di rilevazione danni ai denunciatori e insieme al personale della riserva cercheranno di valutare gli stessi
<i><u>Attività 2.2:</u> controlli delle aree recintate</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> Gli operatori volontari parteciperanno insieme al personale della riserva - ai giri di ricognizione per il controllo delle aree chiuse, - parteciperanno alla loro riparazione se necessaria ed all'eventuale eliminazioni degli ostacoli
<i>Attività 2.3 – Manutenzione delle aree protette</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> Per i visitatori delle Riserve, la sentieristica è molto importante. Per questo i volontari saranno impegnati con gli operai delle Riserve - a ripristinarne il corretto utilizzo (manutenzione degli stessi ovvero: riparare ringhiere, togliere erba, tagliare rami pericolosi, sistemare aree di riposo e/o picnic...) - Sistemare la cartellonistica ripitturando dove serve, cambiando i cartelli rotti, aggiornando se necessario le indicazioni - Segnatura di nuovi segnali o ripasso di quelli esistenti con i colori dei sentieri CAI bianco e rosso Anche questa attività sarà supportata dal CAI Viterbo.
<i>Attività 2.4 – Monitoraggi faunistici e vegetali</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> - Gli Op.Vol. all'interno delle Riserve sosterranno il lavoro del personale per monitorare la quantità e qualità di animali e vegetazione presente all'interno dei territori. (Sempre con il personale addetto, collocheranno le foto-trappole di cui poi leggeranno i risultati per le statistiche; procederanno al censimento delle specie animali e vegetali soprattutto quelle

	considerate a rischio, parteciperanno alla “conta” di alcuni animali, preleveranno campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici...)
<i>Attività 3.1- tutela fauna protetta</i>	<u>TUTTE LE RISERVE</u> - Gli operatori volontari sosterranno i guardiaparco e i tecnici delle Riserve con interventi attivi di miglioramento del territorio: eliminazione di ostacoli spostamento sassi, legni, chiusura buche, pulizia spazi, realizzazione di una mappa sulla localizzazione degli ostacoli “fissi” (case, strade, ecc.)
<i>Attività 3.2 - centro CRAS</i>	<u>RISERVA LAGO DI VICO</u> Gli operatori volontari insieme ai guardiaparco, sistemeranno gli spazi utilizzati per proteggere e curare gli animali: - pulizia spazi, - approvvigionamento cibo per animali, - collaborazione con i veterinari, - liberazione al momento della guarigione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104027>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria tra le varie stagioni
- Disponibilità a lavorare nei fine settimana soprattutto durante la stagione turistica e le festività con più flussi turistici
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Inoltre per la sede di Barbarano Romano:

- Esperienza in attività escursionistica in bosco e/o in montagna.
- Capacità nell'utilizzo dei programmi informatici (word, excel, publisher, power point)
- Capacità di leggere una carta topografica e di orientarsi nel territorio

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolare ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2 com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi delle Riserve:

- Per la Riserva Marturanum: Via IV novembre 44 Barbarano Romano
- Per il Parco Naturale Monte Rufeno: Piazza Santa Maria Maddalena 1 Acquapendente
- Per la Riserva del Lago di Vico: Strada Provinciale Cassia Cimina Km 12 Caprarola.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore10(comple
sive)**

Modulo A - Sezione 1

8 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A – Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *“Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana”*, con particolare riguardo all'area di intervento *“Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche”*:

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti

relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:	
<p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><i>I sotto indicati moduli sono così suddivisi tra le sedi: moduli B/C/D/E/F/G//I/L sono realizzati su tutte e tre le sedi di attuazione. Il modulo H è realizzato solo nella sede della Riserva del Lago di Vico e il modulo M è realizzato nelle sedi delle Riserve Marturanum e Monte Rufeno per un totale complessivo di ore uguale per ogni sede</i></p>	
Modulo B: legislazione	5 ore
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento per le attività legate ai parchi - Leggi ed usi che legano il parco alla comunità locale - Usi che regolano le attività condivise con le associazioni che le hanno in gestione 	
Modulo C: monitoraggi	5 ore
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come e perché si effettuano monitoraggi su che cosa, come scegliere - Il valore delle foto trappole 	
Modulo D: laboratori	10 ore
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come impostare un laboratorio scolastico (in classe e in loco) - Tecniche di laboratori con adulti - Cartellonistica (come "passare" un concetto in forma breve) - Segnaletica (quale la segnaletica internazionale, quale quella usata in riserva) 	
Modulo E: punto informativo e museo	10 ore
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come gestire un punto informativo/museo - Leggi di riferimento - Conoscenza dei programmi informatizzati - Produzione di materiale (mappe, info, concetti di storia da diffondere) 	
Modulo F: visite guidate	20 ore
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come presentare le visite guidate - Quali temi affrontare 	

<ul style="list-style-type: none"> - Quali luoghi far visitare - I diversi tipi di visite guidate - Sopralluogo 	
Modulo G: comunicazione	10 ore
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Come si gestisce un sito e i social (Facebook e Instagram) - Quali strumenti pubblicitari scegliere - Quali notizie diffondere e come farle emergere 	
Modulo H:CRAS (modulo sede att. Riserva del Lago di Vico)	10 ore
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Le Leggi sulla tutela degli animali - Come gestire un animale selvatico per consentirne la sua reintroduzione - Gestione di un CRAS - Rapporti con esterni rispetto al CRAS (veterinari, produttori mangimi, visitatori) 	
Modulo I: Progettazione	5 ore
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Come cercare e scegliere i bandi, il fundraising - Come progettare (il ciclo del progetto) - Come costruire le reti di partenariato 	
Modulo L:Danni da animali selvatici	5 ore
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento - Rapporti tra comunità e riserva - Valutazione danni, valutazione risarcimento, contenimento cinghiali, 	
Modulo M: cambiamenti climatici e transizione energetica. (Modulo sedi di att. Riserve Marturanum e Monte Rufeno)	10 ore
Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - L'effetto serra e i cambiamenti climatici - Cause antropiche per l'emissione dei gas serra - La transizione energetica e gli accordi internazionali - Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare - Il movimento giovanile Fridays for Future 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PRESERVARE LA NATURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 16 ore di incontri collettivi e 5 individuali.
Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri di 4 ore ciascuno: 12 ore in presenza e 4 online in modalità sincrona.
Le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza con ciascun operatore volontario.
Sia gli incontri collettivi che quelli individuali si svolgeranno presso la sala Biancovolta gestita da Arci Viterbo e sita in via delle piagge 26, Viterbo.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Le attività obbligatorie prevedono la seguente articolazione tematica:

L'autovalutazione: Percorso di individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013) attraverso l'utilizzo di strumenti a supporto della narrazione e dell'analisi delle competenze quali: colloquio biografico, strumenti di ricostruzione della biografia personale, formativa e lavorativa, il descrittivo delle competenze, la domanda di validazione e il dossier delle evidenze.

4 ore collettive in presenza / 3 ore individuali in presenza

I servizi del territorio: Illustrazione dei servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani). Verranno presentate le principali piattaforme collegate a questi servizi.

3 ore collettive in presenza

Trova lavoro online: La ricerca corretta e consapevole del lavoro tramite il web attraverso lettura corretta della rispondenza al profilo e analisi dei requisiti e illustrando gli strumenti per saper riconoscere ed evitare le truffe. Verranno presentati siti e social che offrono opportunità di lavoro, bandi e concorsi pubblici.

4 ore collettive online

Sapersi presentare: 1) Accompagnamento nella stesura del Curriculum Vitae analizzandone la struttura e gli elementi fondamentali e i contenuti da mettere in rilievo a seconda del profilo personale. Verrà trattato il tema della stesura delle lettera di presentazione, strumento sempre più richiesto nelle procedure selettive. 2) Come sostenere un colloquio di lavoro: modalità e simulazioni.

2 ore collettive in presenza / 2 ore individuali in presenza

Opportunità in Europa: Youthpass e la ricerca di lavoro nell'area UE. Le opportunità di formazione e mobilità internazionale per i giovani.

2 ore collettive in presenza

Autoimprenditorialità : procedure e i requisiti per l'avvio di un'attività imprenditoriale e per l'accesso agli incentivi che sostengono la nascita di nuove attività imprenditoriali giovanili. Approfondimento sulle opportunità nell'ambito del Terzo Settore (Cooperative, Imprese sociale, APS).

1 ore collettiva in presenza

21.3) Attività opzionali

- Attivazione di colloqui con enti partner per lo svolgimento di attività di tirocinio;
- Colloquio di valutazione individuale del percorso e orientamento sulle opportunità di formazione e lavoro in linea con il proprio profilo personale. Analisi delle lacune da colmare e delle competenze sulle quali investire.
- Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.